

## L'incerto oggi

Sul muricciolo del balcone, in fila, il pianeta terra, il sole, la luna, le stelle, qualche altro piccolo pianeta. Seduto su una panca di vimini il poeta Aldo Gerbino. Accarezza con la mano, morbida, i selenici fiori che ha disposto così, ordinatamente accanto a sé: i pianeti fratelli. Lo sguardo rivolto verso un orizzonte che non dovrebbe esserci, visto i profumi dei chiaroscuri venti veggenti nell'attraversare il Gobi.

*Sul mio balcone s'aprono  
grandi selenici fiori  
tra gli occhi incauti di Sofia*

*e quelli multipli d'una mosca  
sui quali si specchiano  
le reti impervie della notte.*

Scrive Luigi Fontanella nella prefazione al testo: «Di una ricca e variegata messe di suggestioni colte, ma anche di riferimenti appartenenti alla quotidianità, alla letteratura e all'arte moderna, si nutre la poesia di Aldo Gerbino. Questa curiosità di base, che può risalire anche alla favolistica infantile, è sempre, però, messa al servizio di una sua acutissima volontà (e capacità) osservativa».

**Antonio Vanni**

ALDO GERBINO, *Atraversare il Gobi*, Spirali Editrice, Milano 2006, pp. 144, € 20,00. Poesie.